

Fassina-Renzi, odio Capitale

Il leader degli scissionisti annuncia che a Roma, come atto di rottura definitiva con il Premier, appoggerà il candidato del M5S. I grillini rifiutano l'alleanza, ma sono ben contenti di prendere i voti degli scissionisti del Pd



Per un nuovo "Oltre il Polo" Radicali Italiani, chi vince e chi perde

di **ARTURO DIACONALE**

A Bologna è rinato il Polo del centrodestra. Che sulla carta vale il trenta per cento del consenso elettorale e può tranquillamente sfidare sia il blocco renziano, soprattutto se la neonata Sinistra Italiana riuscirà ad occupare lo spazio non marginale del vetero-massimalismo nazionale, sia il partito anti-sistema di Beppe Grillo capace di raccogliere

la protesta ma incapace di formulare una qualche credibile proposta di governo.

Ma se il Polo di centrodestra, in cui Matteo Salvini ha al momento un ruolo trainante ma le cui fortune dipendono sempre e comunque dalla presenza e dalla leadership di Silvio Berlusconi, vuole diventare uno schieramento sicuramente...

Continua a pagina 2

di **ANGIOLO BANDINELLI**

Spero sia consentito prendere la parola ad un perdente, un militante pannelliano che, al recente Congresso dei Radicali Italiani, svoltosi a Chianciano tra il 28 ottobre e il primo novembre, è stato sconfitto, insieme alla sua parte, nelle votazioni finali sulla mozione generale e sulle nomine agli incarichi per il 2016.

Di solito, si dice, la storia la scrivono i vincitori, io sono però convinto che la storia della vicenda che mi coinvolge è, nei suoi tratti somari, quella che cercherò di delineare in queste righe, e che invece quel che ne racconteranno i vincitori sarà mera cronaca, destinata ad essere presto dimenticata, nella sua insignificanza.

Continua a pagina 2



ASSICURATRICE  MILANESE S.P.A.
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

POLIZZA ATTIVITA'



Una completa copertura assicurativa per la tua attività imprenditoriale.

POLIZZA CASA E FAMIGLIA



Una completa copertura assicurativa per la tua abitazione principale o di villeggiatura.

POLIZZA INFORTUNI



Una completa copertura assicurativa per te e la tua famiglia.

POLIZZA RC PROFESSIONALE



Una completa copertura assicurativa per danni morali, fisici e materiali arrecati a terzi.

segue dalla prima

Per un nuovo "Oltre il Polo"

...maggioritario e candidarsi con maggiori possibilità di successo alla guida del Paese, deve necessariamente prevedere un allargamento a forze diverse.

A metà degli anni Novanta, su iniziativa di Giuseppe Tatarella e del sottoscritto, venne avviata un'iniziativa diretta ad andare "oltre il Polo". L'obiettivo era di aggregare attorno a Forza Italia, agli eredi del Movimento Sociale Italiano ormai pronti a dare vita ad Alleanza Nazionale ed alla Lega Nord di Umberto Bossi, tutti quei rappresentanti del mondo laico e socialista lasciati orfani dei rispettivi partiti dal colpo di Stato mediatico-giudiziario di "Mani Pulite".

Ci furono incontri, discussioni, dibattiti. E alla fine l'operazione ebbe successo, consentendo a molti esponenti di provenienza laica e socialista di entrare a far parte della classe dirigente divenuta protagonista in tutti i lunghi anni della Seconda Repubblica. Ora che il centrodestra si ricompatta con caratteristiche totalmente diverse da quelle del soggetto politico di allora, diventa indispensabile e naturale rilanciare l'"Oltre il Polo". E di farlo tenendo conto che anche questa operazione deve essere assolutamente differente da quella precedente.

Allora si trattava di recuperare gli esponenti ed il mondo dell'area laica e socialista schierati contro la sinistra statalista, illiberale ed antiriformista. Adesso, visto che quel mondo e quegli esponenti sono tramontati, si tratta di allargare il centrodestra aggregando alla Lega, a Forza Italia ed a Fratelli d'Italia quei settori della società civile che si esprimono attraverso le liste civiche e che sono portatori, non sempre consapevolmente, dei valori liberali, democratici e riformisti presenti nella società nazionale.

Purtroppo Pinuccio Tatarella non c'è più. Ma "L'Opinione" di cui continuo ad essere direttore è ancora in campo. Ed è pronto, insieme a chiunque voglia partecipare al progetto, a riprendere il percorso dell'"Oltre il Polo" per portare al governo del Paese quella parte della società civile che non vuole finire sotto un regime autoritario renzista o nelle mani di dilettanti allo sbaraglio guidati da un comico.

ARTURO DIACONALE

Radicali Italiani, chi vince e chi perde

...E allora, per entrare in argomento: io non ho partecipato a quelle votazioni, il loro risultato era scontato - o almeno largamente prevedibile - già da un paio di anni. Si dirà: ma che c'è di strano? I congressi si fanno per questo, per votare sulle mozioni e sugli incarichi, chi vince e chi perde perde. D'accordo: però quello che è accaduto a Chianciano non è un semplice ricambio interno alla classe dirigente, ma piuttosto ha rappresentato - come hanno tenuto a dichiarare alcuni esponenti del gruppo vincitore - una vera e propria "svolta". Una svolta che, com'è stato riconosciuto da alcuni, ha stravolto i connotati, le caratteristiche e forse la stessa ragione politica dei Radicali Italiani, cosicché si può dire che più che di svolta si debba parlare di una "rivolta".

Una rivolta contro che, o contro chi? In primo luogo, dichiaratamente, contro la linea politica tenuta ferma e costante negli ultimi anni e ribadita, già nella convocazione del Congresso, dalla allora segretaria Rita Bernardini. Poi, anche se ostentatamente negata, una rivolta contro Marco Pannella: qualcuno, esponendosi un po', ha persino affermato di non riconoscere più Pannella come leader e di vederlo relegato al ruolo di semplice suggeritore, non più di "guida", come etimologicamente indica il termine - dal verbo inglese "to lead" che significa, appunto, "guidare".

"Io propongo - era l'incipit della relazione politica della segretaria dei Radicali, Rita Bernardini - che l'obiettivo del XIV Congresso sia quello di sostenere all'Onu - con un nostro diretto, forte impegno e adeguate lotte - la battaglia già incardinata per la transizione verso lo Stato di Diritto attraverso l'affermazione del diritto umano alla conoscenza, contro la Ragion di Stato. Ed è all'Italia (che vogliamo divenga finalmente consapevole di sé, dei suoi limiti e delle ferite da decenni inferte alla democrazia ed ai diritti umani) che noi intendiamo affidare la leadership della campagna alle Nazioni Unite, cosicché la sua candidatura - già avanzata - a membro del Consiglio di Sicurezza, non sia la scontata occupazione di un posto di potere, ma abbia il respiro di

una strategia politica per il futuro".

A questo obiettivo di fondo, Rita legava il proseguimento della campagna per mettere in piedi, anche attraverso la via giurisdizionale esercitata in Italia e presso le Corti e i Tribunali internazionali ed europei, una forte "requisitoria" per far esplodere la consapevolezza della involuzione antidemocratica delle istituzioni e della classe politica italiana. Le due campagne, nella loro saldatura, costituivano (e costituiscono) un progetto politico unitario e unico, di enorme ambizione, tale da collocare il soggetto che se ne faccia promotore al centro del dibattito in corso, più o meno esplicitamente, nel mondo: un mondo che, in Occidente non meno che nei Paesi emergenti o in Asia, è sempre più in deficit di democrazia.

È stata costante ambizione dei Radicali affrontare i grandi temi del nostro tempo alla radice, nelle loro ragioni teoriche profonde. "Sia chiaro - punualizzava ancora Rita Bernardini - l'obiettivo che propongo al dibattito congressuale dei Radicali Italiani è al cento per cento anche italiano. È il governo italiano che vogliamo e dobbiamo convincere perché faccia propria la campagna per la transizione verso lo Stato di Diritto (...). Dobbiamo ottenere questo risultato, non solo grazie alle interlocuzioni che Pannella ha avuto e ha con il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e il ministro degli Esteri Paolo Gentiloni (...). Dobbiamo sempre più ora, attraverso le nostre articolazioni territoriali e tematiche e lottando contro la disinformazione del sistema, far sì che la battaglia divenga obiettivo conosciuto, capito e condiviso dai cittadini".

In alternativa, Riccardo Magi ha sostenuto invece che sia necessaria e urgente "una campagna per la riconquista dello spazio necessario per essere soggetto politico alternativo in questo Paese". In conseguenza, proseguiva Magi, "il Congresso afferma che le città sono le realtà sociali maggiormente investite da trasformazioni che portano con sé disagi e conflittualità, cui non vengono tuttavia accompagnate soluzioni di governo. Sono al contempo lo scenario in cui, in particolare nella realtà italiana, il sistema dei partiti sta mostrando segnali di grave crisi o di vera e propria implosione per l'incapacità di esprimere una classe dirigente all'altezza delle sfide

di governo".

Tra le righe, è chiaro che l'obiettivo essenziale dei Radicali Italiani guidati da Magi per il 2016 sarà la partecipazione alle elezioni amministrative, a Roma, a Milano (con Marco Cappato, nuovo presidente dei R.I.), a Napoli, ecc. I due obiettivi - alternativi tra loro - non sono nemmeno comparabili in spessore e incisività: i Radicali hanno avuto, nella loro storia, molti consiglieri comunali, a Roma come a Catania, a Milano, a Trieste, ecc., non mi pare si possa dire che è attraverso questa strada che si siano imposti come grande forza riformatrice. Non è attraverso qualche consigliere comunale che si può, come Magi ha sostenuto, "recuperare per i Radicali Italiani il diritto ad essere considerati un interlocutore politico". Lo stesso argomento venne sbandierato da Capezzone e dai tanti che negli anni hanno scelto la via della scorciatoia. Sappiamo che fine hanno fatto. Tutti, senza eccezione.

ANGIOLO BANDINELLI

l'Opinione
delle Libertà

Quotidiano liberale per le garanzie,
le riforme ed i diritti civili
Registrazione al Tribunale di Roma n. 8/96 del 17/01/96

Direttore Responsabile: ARTURO DIACONALE
diaconale@opinione.it

Condirettore: GIANPAOLO PILLITTERI

AMICI DE L'OPINIONE soc. coop.
Presidente ARTURO DIACONALE
Vice Presidente GIANPAOLO PILLITTERI
Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi
di cui alla legge n. 250/1990
e successive modifiche e integrazioni.
IMPRESA ISCRITTA AL ROC N. 8094

Sede di Roma
PIAZZA PRATI DEGLI STROZZI 22, 00195 ROMA
TEL. 06.83708705
redazione@opinione.it

Amministrazione - Abbonamenti
TEL. 06.83708705 / amministrazione@opinione.it

CHIUSO IN REDAZIONE ALLE ORE 19,00



9 771590 991009

NPG
NEW POWER GENERATION
Energie Rinnovabili